

INTERVENTO 10 DI 22

Valorizzazione degli over 65

Marilisa Grigolon — Coordinatrice gruppo di lavoro, Distretto 108 Ta3

Marilisa Grigolon, psicologa-psicoterapeuta del LC Treviso Host, presenta il risultato di un gruppo di studio avviato con Renzo Taffarello circa un anno e mezzo prima. Il suo intervento mette a confronto due piani: quello soggettivo, cioè ciò che la longevità comporta nella persona, e quello esterno, l'ecosistema, con l'obiettivo di creare incontri virtuosi tra i bisogni della persona e le risposte possibili.

Richiamando l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ricorda che il benessere ha un aspetto psicologico ma anche uno relazionale e sociale: stiamo bene anche quando, nel gruppo sociale, possiamo mettere in gioco competenze e risorse che ci vengono riconosciute. Il rischio è che la persona si chiuda nell'isolamento, con il malessere che ne deriva, pur portando con sé competenze professionali, esperienze di vita, capacità di lettura delle situazioni e di problem solving.

Ciò che spesso manca è un contesto esterno consolidato e istituzionalizzato che permetta di mettere queste risorse a confronto con le altre generazioni. Con i più giovani c'è da trasferire e condividere esperienza, ma anche da imparare; verso i più anziani gli over 65 possono offrire empatia e un linguaggio più vicino. Tradurre queste ipotesi in progetti concreti è il lavoro che il gruppo si è proposto, su strade che la relatrice ritiene percorribili. Il lavoro fatto oggi sugli over 65 servirà anche alle fasce successive, perché l'allungamento della vita lo prevede: «Dobbiamo essere preparati». Le slide presentate riassumono l'idea: ciò che si progetta oggi per gli over 65 sarà il modello per gli over 85 di domani; e indicano come leve programmi di mentorship, formazione continua e piattaforme di incontro tra competenze e bisogni.

In chiusura interviene Tiziana Menegon, responsabile del Servizio Promozione della Salute dell'Azienda ULSS 2 - Marca Trevigiana, che lascia un'immagine: il frutto che contiene i semi, perché il valore c'è già e la persona matura «ha già in sé il seme di tanti futuri».

In sintesi:

- Il benessere dipende anche dal riconoscimento sociale delle proprie competenze.
- Manca un contesto stabile che faccia incontrare gli over 65 con giovani e più anziani.
- Lo scambio tra generazioni va nei due sensi: trasferire e imparare.
- Ciò che si costruisce oggi per gli over 65 prepara le fasce d'età successive.